

NAVI, UN CLIMA SERENO

CROCIERE, RECUPERARE UN CLIMA SERENO

La manifestazione di sabato contraria alla crociera, rende necessario chiarire il ruolo di Vtp.

La società è a prevalente capitale pubblico (tramite società dell'Autorità Portuale e della Regione Veneto), e ne sono presidente dal 2002, anno dal quale ho collaborato con tre presidenti dell'Autorità Portuale, senza mai avere alcuna partecipazione nelle società che ne costituiscono la compagine. Vtp, e qui vorrei fugare ogni equivoco, è una realtà ben diversa dal Comitato Cruise Venice che raccoglie cittadini, operatori ed imprenditori che sostengono la crocieristica, ed agiscono in piena autonomia.

Fra i del tenore "Schiavi di Trevisanato", proferite al Comitato Cruise Venice, oltre ad essere offensive, sono fuorvianti ed errate nella sostanza per quanto detto prima. Personalmente mi indignano e mi preoccupano perché testimoniano come, in città, uno sparuto gruppo di contestatori, tra i quali alcuni "professionisti del no", propugnano un clima di ostilità e di scontro sociale verso un intero comparto produttivo e, inspiegabilmente, contro Vtp e la mia persona, disconoscendo la realtà dei fatti, dei rapporti e delle responsabilità decise in questione.

Vtp, infatti, è la società concessionaria per la gestione e lo sviluppo del traffico crocieristico ed opera su banchine ed edifici dati in concessione temporanea: non ha alcun potere decisionale sull'accesso, le modalità e sui percorsi delle navi regolati dall'Autorità Portuale e dall'Autorità Marittima (e giammai da Vtp). La società è stata sempre sensibile al tema della tutela dell'ambiente cittadino e lagunare: si è resa promotrice nel 2007 del protocollo Venice Blue Flag, che ha consentito, grazie all'adesione volontaria delle compagnie armatrici, l'impiego di carburanti a basso impatto ambientale da parte delle navi in banchina; un'azione di mediazione, svolta in accordo con il **Comune di Venezia** tra compagnie di crociera e Città che tp. ha promosso anche in occasione del nuovo protocollo Venice Blue Flag II, che prevede l'utilizzo dei carburan-

ti puliti fin dall'entrata delle navi in laguna. Grazie all'impegno di Vtp e dell'Autorità Portuale, la Stazione Marittima è stata riqualificata e trasformata da un degradato ed abbandonato porto commerciale in uno dei più moderni terminal al mondo. Ricordo che in soli 15 anni Venezia è diventato il 9° porto crociera a livello mondiale, il 3° porto crociera a livello europeo ed il 1° porto crociera per imbarco e sbarco (home port) nel Mediterraneo, superando nell'ultimo anno Barcellona. Non è un caso se il know how di Vtp sia richiesto non solo in Italia, ma anche all'estero. Tale sviluppo è stato consentito dall'impegno di Vtp supportata da un intero comparto produttivo con 5500 occupati diretti, con la nota ricaduta economica su Venezia e il Veneto intero.

Questa realtà rischia di venire gravemente danneggiata da manifestazioni e slogan quali quello in questione per le suggestioni mediatiche, amplificate a livello internazionale.

Auspico, quindi, che in un clima più sereno e, sulla base di accertati elementi tecnici, le autorità competenti assumano decisioni equilibrate e rispettose delle varie esigenze, dalla tutela ambientale alla salvaguardia delle migliaia di posti di lavoro e della ricchezza generata dalle crociere. Venezia non può venire meno alla tradizione di ospitalità che ha da sempre contraddistinto la sua storia non solo marinara. Ed i suoi ospiti non meritano certo l'accoglienza loro riservata da una minoranza ostile, come si è verificato proprio all'indomani della conclusione di un laborioso accordo raggiunto dal **Comune di Venezia** che consentirà, su base volontaristica e molto onerosa, una sempre maggiore tutela ambientale.

Sandro Trevisanato
Presidente Vtp

